

Nasce "Servire le Marche", Di Ruscio si allea con l'ex assessore Davide Aliberti

LA FORMAZIONE

ASCOLI Saturnino Di Ruscio, ex sindaco di Fermo, e Davide Aliberti, ex assessore comunale alla cultura di Ascoli esonerato dal sindaco Guido Castelli, preparano la rivincita partendo da lontano. «Servire le Marche è un nuovo partito che raccoglie gli insegnamenti di don Luigi Sturzo e che si prepara sin da ora a presentarsi alle elezioni regionali fra 5 anni. Contiamo di partecipare anche alle elezioni comunali. A cominciare, nel 2016, a quelle di San Benedetto dove è già al lavoro un nostro piccolo focolaio». Con queste parole Di Ruscio, ieri mattina, nella Sala di Venere, con al fianco Aliberti (presidente dell'associazione Ascoli x Ascoli), illustra il suo nuovo soggetto politico.

Venerdì prossimo, nella stessa Sala di Venere, alle 17.30, Di Ruscio e Aliberti, insieme a Giovanni Palladino, segretario nazionale dei «Popolari Liberi e Forti», presenta il « Cantiere Marche » ovvero il nuovo progetto politico che consiste sia nel promuovere la formazione politica delle nuove leve sia nella partecipazione diretta alle elezioni. Se Di Ruscio esclude una sua diretta discesa in campo, per dedicarsi al nuovo partito, Aliberti, è molto chiaro: «Io alle prossime comunali ci sarò per proseguire in quel processo di moralizzazione della politica che la nostra associazione, la quale conta su 1.500 simpatizzanti, ha iniziato nel 2004. Ci sarò col Movimento Ascoli x Ascoli». Quindi non con «Servire le Marche». «E' naturale - continua Aliberti - che Ascoli x Ascoli sia vicina a Servire le Marche. Ma penso che noi aiuteremo il nuovo partito alle regionali e loro aiuteranno noi alle comunali». L'avvocato ascolano coglie l'occa-

sione per ribadire le sue dure critiche al sindaco Castelli. «Ascoli - sottolinea - è oggi una città morente». Perché? «Tre anni fa era al terzo posto in Italia per le attività culturali di livello nazionale. Oggi non si sa più dov'è. Il teatro è finito. Le tasse dovevano diminuire invece sono aumentate di più del 532%. Il centro storico è stato svuotato a vantaggio della grande distribuzione. Un gravissimo errore l'allargamento dell'isola pedonale nel cuore della città senza un'adeguata politica riguardante l'asse industriale. La raccolta differenziata è un disastro. Abbiamo

**L'EX SINDACO
DI FERMO
«UN NUOVO PARTITO
PER PARTECIPARE
ALLE PROSSIME
ELEZIONI»**



Saturnino Di Ruscio (a sinistra) con Aliberti

perso industrie, Inail, Inps, Banca d'Italia eccetera».

Non c'erano già partiti a sufficienza? «E' vero - risponde l'ex sindaco di Fermo - ci sono tanti partiti ma mancano i politici che, come disse don Sturzo, si mettano veramente al servizio degli altri con competenza e spiccato senso etico. Lo slogan di Servire le Marche è quello di don Sturzo: Res non verba, dalle parole ai fatti. Rifondare e rigenerare. Vogliamo combattere, sempre come indicato da don Sturzo, le 3 malebestie della politica: lo statalismo, la partitocrazia e il malaffare». Ma con chi farà alleanze Servire le Marche? «Con chi vuole la moralizzazione della politica. Oggi non ci sono più le vecchie distinzioni tra destra e sinistra, centrodestra e centrosinistra. E' un processo in evoluzione. Noi ci vogliamo essere portando idee ed esperienza». Vero che guardante con simpatia al Movimento 5 Stelle? «Noi guardiamo con simpatia tutti coloro che combattono il malaffare e la mancanza di etica». Con Di Ruscio impossibile non ricordare la battaglia di Fermo per diventare Provincia dividendo il Piceno. «Non nascondo - afferma l'ex sindaco - il disagio di trovarmi qui anche se ad Ascoli ho frequentato l'Università di Agraria». Pentito di aver sostenuto la divisione del territorio piceno? «No. Pentito no. In quel momento storico, per me sindaco di Fermo, il dovere era sostenere quella richiesta. Il Fermano non veniva tenuto nella considerazione che meritava. Ricordo quando mi telefonò l'allora presidente Pietro Colonnella. Penso proprio che la politica ascolana abbia sottovalutato quel problema. I benefici non sono stati però quelli attesi».

Franco De Marco